

Allegato A4 Servizio Civile Universale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO (*punto 3 della scheda progetto*)

LA FRAGILITÀ COME RISORSA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: Assistenza

Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio + Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO (*punto 5 della scheda progetto*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **LA FRAGILITÀ COME RISORSA**, collocato nel settore Assistenza, aree Adulti e terza età in condizioni di disagio e Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, è parte integrante del programma di intervento **LA FORZA DELLA COMUNITÀ**. Le sedi della Città metropolitana di Torino e gli Enti di accoglienza proponenti il progetto lo realizzeranno rinforzando la centralità del cittadino fragile quale titolare del diritto alla tutela della salute, affrontano così la sfida per lo sviluppo, la realizzazione e lo scambio di buone idee e prassi nell'Ambito d'azione previsto nel programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 10:



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (obiettivo10).

Target: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Target: 10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.

Al fine di contribuire alla finalità indicata dal programma di intervento gli Enti di accoglienza del progetto LA FRAGILITÀ COME RISORSA di concerto hanno individuato 2 obiettivi generali:

- A. **Promuovere maggiore partecipazione** delle persone in condizione di fragilità alla vita di comunità favorendone l'autonomia e il miglioramento della qualità della vita.
- B. **Favorire una maggiore accessibilità ai Servizi**, educativi ed assistenziali, rafforzando le reti esistenti e favorendone l'incremento. Questo secondo obiettivo, strettamente collegato al primo, mette in evidenza la necessità di rivedere l'accesso ai Servizi e la presa in carico delle persone in una logica di assoluta integrazione con la realtà sociale di appartenenza.

Obiettivi specifici per gli Enti di accoglienza: C.I.S.S. 38, Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE, C.I.S.S-A.C. di Caluso, Consorzio I.R.I.S. di Biella:

1. Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie e delle famiglie fragili, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità e inclusione, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.
2. Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze/competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o re-inclusione sociale.
3. **Obiettivo specifico per la sedi Centonove e Dintorni e CAD Bellavista dell'Ente di accoglienza Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE:** valorizzare i tempi comunemente detti "non strutturati", ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione a alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.

Obiettivi specifici per le sedi della Città metropolitana di Torino: Ufficio Pubblica Tutela e Ufficio di Servizio Sociale presso VII sezione civile " Tribunale Ordinario di Torino:

4. Studiare la fattibilità/attuare la creazione di strumenti informatici, in sinergia con i Consorzi, Enti coprogettanti, finalizzati al supporto del lavoro del tutore/amministratore di sostegno nonché alla diffusione delle informazioni per sviluppare confronto e sinergie tra la rete di soggetti coinvolti nella tutela dei soggetti fragili.
5. Superare l'approccio burocratico agli strumenti di protezione giuridica per favorire la corretta assunzione del ruolo di supporto a favore dei soggetti fragili.
6. Realizzare incontri di studio, di aggiornamento e di supporto in merito ai nuovi cambiamenti legislativi previsti dalla L. 206/2021 con gli operatori professionali, del volontariato e con i soggetti direttamente interessati.

Indicatori:

Situazione ex-ante:	Situazione a fine progetto:
a) La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi	Servizi organizzati in rete in risposta alle esigenze di un territorio diffuso.
b) La necessità di dover comprendere un numero molto grande di persone diverse per età e caratteristiche del disagio	Risposte trasversali ai problemi attraverso l'elaborazione di progetti individuali in integrazione ai servizi del volontariato offerti dalle comunità locali del territorio.
c) L'esigenza di non disperdere energie in interventi generici	Verifica dell'efficacia delle attività in integrazione con tutti i servizi pubblici e privati del territorio
d) la necessità di continuare ad alimentare la costruzione di un denominatore comune tra i singoli interventi	Integrazione delle attività con servizi del offerti dalle comunità locali e miglioramento dell'organizzazione degli interventi.
e) la situazione pandemica e, solo recentemente, post-pandemica ha fortemente condizionato le attività in presenza	Incremento del supporto relazionale ed emotivo rivolto ai destinatari degli interventi, anche in un'ottica di sostegno alle famiglie.
f) Importanti e recentissimi cambiamenti legislativi	Analisi puntuale dei cambiamenti legislativi, del loro impatto e restituzione / informazione / formazione / supporto diffusi sul territorio ai soggetti direttamente interessati e ai loro tutori.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI (punto 6.3 della scheda progetto)

ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio

Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica.

ATTIVITÀ 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agencia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 4 – disseminazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **LA FORZA DELLA COMUNITÀ**.

ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agencia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: **ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01** **ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO**, **ALTRO_DICH_UNITO_01**), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Garantire l'attività di accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle proprie autonomie e delle famiglie fragili, per favorire la domiciliarità, attivare gli interventi utili a mantenere una propria indipendenza e incrementare le occasioni di socialità e inclusione, anche attraverso la collaborazione delle risorse del volontariato presenti sul territorio.

Azioni/Attività 6.1	Ruolo dell'Operatore Volontario
Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio	Il volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di progettazione come supporto agli operatori nella ricerca di opportunità ed iniziative finalizzate

	all'inclusione sociale da proporre alle persone in carico ai servizi
Sostegno della persona con limitate autonomie e delle famiglie fragili affinché individuino attività inclusive, in base al proprio interesse, e affinché queste prendano concretamente avvio	Il volontario orienterà e sosterrà attraverso incontri in presenza, da remoto e telefonate le persone in carico al servizio affinché possano accedere ad attività ed iniziative finalizzate all'inclusione sociale
Attività volte a tenere compagnia e di accompagnamento presso uffici e servizi territoriali della persona con limitate autonomie	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà le persone in carico al servizio attraverso visite al domicilio, incontri in altri contesti, telefonate e videochiamate
Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso a servizi ed interventi	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, aiuterà le persone in carico al servizio nella compilazione di moduli necessari a richiedere servizi ed interventi
Attività di sostegno nell'utilizzo di smartphone e computer con la finalità, laddove possibile, di rendere più autonoma la persona fragile	Il volontario aiuterà le persone con limitate autonomie in carico al servizio nell'apprendimento dell'utilizzo o nell'uso di strumenti informatizzati

Ideare e ricercare opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze/competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione o re-inclusione sociale.

Azioni/Attività 6.2	Ruolo dell'Operatore Volontario
Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo o in percorsi di empowerment	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, aggiornerà la "mappa delle opportunità" raccogliendo informazioni ed elaborando l'esito della ricerca
Affiancamento e supporto alla persona fragile per facilitare l'individuazione di percorsi di attivazione rispondenti alle proprie caratteristiche specifiche	Il volontario, attraverso incontri in presenza o da remoto e telefonate orienterà e sosterrà i beneficiari di RdC nella scelta di percorsi di attivazione utilizzando anche la "mappa delle opportunità"
Supporto alle persone fragili percettori di RdC, sia singolarmente che in gruppo, durante le attività di inserimento occupazionale/lavorativo e durante la partecipazione a percorsi di formazione e/o laboratori di rinforzo di competenze specifiche	Il volontario aiuterà gli operatori e i consulenti del Consorzio durante gli incontri di gruppo nella preparazione dei materiali necessari a svolgere le varie attività e nel presidio degli aspetti tecnico/organizzativi, sostenendo ed affiancando anche individualmente, se necessario, le persone coinvolte

Obiettivo specifico per la sedi Centonove e Dintorni e CAD Bellavista dell'Ente di accoglienza Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE: valorizzare i tempi comunemente detti "non strutturati", ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione e alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.

Azioni/Attività 6.3	Ruolo dell'Operatore Volontario
Affiancamento e supporto alle persone con	Predisposizione dell'ambiente e dei materiali

disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo attraverso l'utilizzo di una console interattiva	necessari alla realizzazione delle attività laboratoriali. Gestione del piccolo gruppo con particolare attenzione al rispetto delle regole, dell'attesa del proprio turno e delle dinamiche relazionali.
Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)	Essere espressione diretta di interessi e bisogni collegati alla propria età ed in relazione al territorio di appartenenza. Condividere e promuovere iniziative che facilitino il coinvolgimento delle persone con disabilità più giovani.
Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere	Accompagnamento con automezzo o con mezzo pubblico presso i luoghi in cui si svolge l'attività. Partecipazione alle attività.
<p>Studiare la fattibilità/attuare la creazione di strumenti informatici, in sinergia con i Consorzi, Enti coprogettanti, finalizzati al supporto del lavoro del tutore/amministratore di sostegno nonché alla diffusione delle informazioni per sviluppare confronto e sinergie tra la rete di soggetti coinvolti nella tutela dei soggetti fragili.</p> <p>Superare l'approccio burocratico agli strumenti di protezione giuridica per favorire la corretta assunzione del ruolo di supporto a favore dei soggetti fragili.</p>	
Azioni/Attività 6.4	Ruolo dell'Operatore Volontario
Creazione di FAQ che permettano ai tutori/amministratori un più facile e immediato accesso alle informazioni sulle tematiche di maggior interesse a favore degli Enti coprogettanti Consorzi socio-assistenziali	Gli operatori volontari potranno procedere alla creazione di FAQ da pubblicare sul sito della Città Metropolitana e alla creazione dello strumento social da divulgare come mezzo di comunicazione tra cittadino e P.A.
Elaborazione di un canale di comunicazione complementare a quelli già esistenti nell'Ufficio Pubblica Tutela e Servizio Sociale presso il Tribunale di Torino	<p>L'operatore volontario analizzerà i precedenti progetti di servizio civile promossi dall'UPT attraverso la lettura dei progetti e del materiale prodotto (report finali, ecc) e ne individuerà i nodi critici con particolare riguardo alla dimensione della comunicazione con l'utenza attraverso la compilazione di una griglia di valutazione</p> <p>L'operatore volontario analizzerà il database dell'UPT al fine di individuare le principali questioni e tematiche di interesse dell'utenza</p>

Realizzare incontri di studio, di aggiornamento e di supporto in merito ai nuovi cambiamenti legislativi previsti dalla L. 206/2021 con gli operatori professionali, del volontariato e con i soggetti direttamente interessati.	
Azioni/Attività 6.5	Ruolo dell'Operatore Volontario
Approfondimento dei cambiamenti legislativi con il coinvolgimento di esperti	L'operatore volontario parteciperà all'analisi delle tematiche, organizzando i contenuti e collaborando alla loro elaborazione
Supporto individuale alle persone interessate e/o coinvolte dai cambiamenti legislativi	L'operatore volontario affiancherà gli OLP e le risorse umane delle sedi di progetto nella raccolta delle esigenze/bisogni e nei successivi incontri
Organizzazione e realizzazione di eventi	Supporto concreto e partecipazione

formativi e seminari tematici diffusi al territorio interessato dal progetto di servizio civile	all'organizzazione e alla realizzazione degli incontri.
---	---

ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI
--

Ente	Sede	Indirizzo	Volontari Richiesti	Tipo di posto
C.I.S.S.-A.C.	Codice 197658 CISS-AC (area Inclusione e Progettazione)	Via San Francesco, 2 Caluso [TORINO]	2	Senza vitto e alloggio
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio	Codice 156496 Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISSI 38 - sede centrale	Via Ivrea, 100 Cuorgnè [TORINO]	2	

Assistenziali	Codice 156497 Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISSI 38 - Villa Vallero	Corso Indipendenza, 68 Rivarolo C.se [TORINO]	2
Città metropolitana di Torino	Codice 158015 Ufficio di Pubblica Tutela	Corso Inghilterra, 7 Torino [TORINO]	2
	Codice 197652 Ufficio di Servizio Sociale presso VII sezione civile - Tribunale Ordinario di Torino	Corso Vittorio Emanuele II, 130 Torino [TORINO]	1
Consorzio I.R.I.S.	Codice 197585 Centro per famiglie	Via Rodolfo Caraccio, 4 Biella [BIELLA]	2
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	Codice 157760 CAD BELLAVISTA	Piazza Primo Maggio 0 Ivrea [TORINO]	1
	Codice 157764 Centonove E Dintorni	Via Arduino, 109 Ivrea[TORINO]	1
	Codice 157953 Servizi Area Territoriale	Via Circonvallazione, 54/B Ivrea [TORINO]	3

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI (*punto 7 della scheda progetto*)

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI E ORARIO:

5 giorni a settimana su 7 dal lunedì alla domenica
1145 ore annuali da un minimo di 20 ad un massimo di 36 a settimana

REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI (*punto 8 della scheda progetto*)

Ente di accoglienza:	Requisiti richiesti:
<ul style="list-style-type: none">• Tutti gli enti coprogettanti	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari. Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado

INOLTRE

<ul style="list-style-type: none">• C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali• Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE• C.I.S.S-A.C. di Caluso	Patente B è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS
---	---

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI (*punto 10 del progetto*)

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali

- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO (*punto 12 del progetto*)

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione verrà avviata successivamente alla chiusura del bando e si articola nelle seguenti fasi:

- La valutazione dei titoli;
- Il colloquio individuale.

Vedi dettagli al seguente link: urly.it/3rgcd

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 13 scheda progetto

La formazione generale si svolgerà presso la Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**Sede di realizzazione della formazione specifica (punto 14 del progetto)**

C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISS 38" sede centrale - 156496	Via Ivrea 100 - Cuorgnè (TO)
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE	Centonove E Dintorni - 157764	Via Arduino 109 - Ivrea (TO)
	Servizi Area Territoriale - 157953	Via Circonvallazione 54/B - Ivrea (TO)
Consorzio I.R.I.S.	Centro per famiglie - 197585	Via Rodolfo Caraccio 4 - Biella (BI)
C.I.S.S.-A.C.	CISS-AC (area Inclusione e Progettazione) - 197658	Via San Francesco 2 - Caluso (TO)
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Ufficio di Pubblica Tutela – 158015	Corso Inghilterra 7 - Torino (TO)
	Ufficio di Servizio Sociale presso VII sezione civile " Tribunale Ordinario di Torino - 197652	Corso Vittorio Emanuele II 130 - Torino (TO)

Tecniche e metodologie di realizzazione (punto 15 del progetto)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

**Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
(punto 16 del progetto)**

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore/i Specifico/i	durata
<p>Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	<p>Caratto Andrea Giusti Maria Morando Boris Zanforlin Akim</p>	<p>8 ore</p>
<p>Modulo 2 Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione</p>	<p>Conoscenza dell'organizzazione, delle finalità e dei servizi erogati: La struttura e le finalità dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Statuto dell'Ente • Programmazione annuale e pluriennale • I responsabili e le loro funzioni 	<p>Berutti Cristina Binda Maria Grazia Bonometti Graziella Callea Andrea Cogno Maurizio Confalonieri Silvia Angelica Lopomo Diego Rossetti Stefano Steila Chiara</p>	<p>10 ore</p>
<p>Modulo 3 I servizi socio-assistenziali Metodologie di approccio, gestione delle relazioni</p>	<p>I servizi sanitari e socio assistenziali Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione non verbale • Il colloquio come strumento di lavoro • Approfondimenti 	<p>Berutti Cristina Binda Maria Grazia Cogno Maurizio Drocco Monica Gianre Giorgio Martinetti Stefania Meloni Antonia Rossetti Stefano Sola Anna Villessa Rosanna Violante Elena</p>	<p>15 ore</p>

<p>Modulo 4 Elementi di psicologia e dinamiche d'equipe Attività di animazione, riabilitazione e socializzazione</p>	<p>Le motivazioni, il senso ed il ruolo del volontario nel progetto. Principi teorici di base della psicologia di comunità Principi teorici di base della relazione di aiuto Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli L'équipe professionale Il piano terapeutico-assistenziale individualizzato Aspetti psicologici e gestione dell'ospite La comunicazione verbale e non verbale: approcci relazionali L'animazione in rapporto alle diverse tipologie di utenti Tecniche di animazione Organizzazione di attività di animazione in comunità Organizzazione di laboratori in comunità</p>	<p>Berutti Cristina Callea Andrea Cogno Maurizio Confalonieri Silvia Angelica Gariglio Emilia Guala Elena Lopomo Diego Martinetti Stefania Rodda Davide Rossetti Stefano Villessa Rosanna</p>	<p>20 ore</p>
<p>Modulo 5 Monitoraggio qualità relazioni stabilite</p>	<p>Elaborazione dei vissuti che emergono nella relazione interpersonale durante lo svolgimento del proprio ruolo</p>	<p>Andorno Federica Confalonieri Silvia Angelica Gianre Giorgio Rossetti Stefano Violante Elena</p>	<p>10 ore</p>
<p>Modulo 6 Legislazione</p>	<p>Nozioni sulla legislazione: la legge 328/2000, la legge regionale 1/2004, L. 206 del 26 novembre 2021</p>	<p>Bellin Nicoletta Benvenuti Graziella Berutti Cristina Binda Maria Grazia Confalonieri Silvia Angelica Gianre Giorgio Lopomo Diego Martinetti Stefania Molinatto Paola Steila Chiara Villessa Rosanna Violante Elena</p>	<p>12 ore</p>
<p>Durata complessiva:</p>			<p>75 ore</p>

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO (voce 2 del progetto)

LA FORZA DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (voce 19.1 del progetto)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi (voce 19.2 del progetto)

Nessuna

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (voce 19.3 del progetto)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

◦ sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;

- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (voce 19.4 del progetto)

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (voce 21.1 del progetto)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie (voce 21.2 del progetto)

Incontri formativi di gruppo

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda **analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a

strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: “il report Sorprendo”, un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d’azione individuale messo a punto.

- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

Valutazione e autovalutazione dell’esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell’esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l’operatore volontario, con il supporto delle referenze dell’OLP, ricostruisce con l’aiuto degli orientatori del Centro per l’Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L’esplorazione prevede l’analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti “non formali e informali”. L’individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP

(https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l’Impiego, su richiesta.

Presentazione dei Centri per l’Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell’Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell’Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l’organizzazione e i servizi dei Centri per l’impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l’Impiego www.iolavoro.org, nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l’Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

21.3) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: www.linkedin.com, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, www.iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l’Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all’operatore volontario l’incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l’Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l’accoglienza e l’iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.